

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Le nuove
acquisizioni
di opere
contemporanee
per la
Raccolta
d'Arte della
Provincia

*Tanto gentile e tanto
onesta pare*
Edi Brancolini

*S. Gerolamo e amici
nel Bosco*
Olio e tempera su tela
Luca Leonelli



Il nucleo contempora-
neo della Raccolta
d'Arte della Provincia
di Modena, allestito in
permanenza nella se-
de di viale Jacopo
Barozzi 340, si è arricchito di quat-
tro nuovi dipinti, acquistati presso
affermati autori operosi in ambito
provinciale: Edi Brancolini, Andrea
Chiesi, Luca Leonelli e Sandro
Pipino. Un acquisto che si è
rivelato particolarmente vantag-
gioso per la Provincia, data la per-
sonale disponibilità degli artisti a
partecipare alla valorizzazione del-

A destra:
I segni della storia
Olio e tempera su tela
Sandro Pipino

Sotto:
Viscera XIV
Ex acciaieria
di Modena
Inchiostro su carta
telata
Andrea Chiesi



BRANCOLINI, CHIESI, LEONELLI, PIPINO

la Raccolta stessa.

Edi Brancolini, autore noto anche in ambito europeo per la sua pittura metafisica, è rappresentato da un olio su tela d'ispirazione dantesca, *"Tanto gentile e tanto..."*. Un soggetto congeniale alla sua poetica simbolistica: la donna, sospesa come statua vivente in una nicchia dagli echi metafisici, chiusa nel manto dorato e assorta nella lettura, è per l'uomo presenza idealizzata, metafora del sublime, così come Beatrice lo fu per Dante. È un episodio dai riferimenti allegorici e letterari, sempre con allusioni alla condizione umana, nella continua dialettica fra istinti terreni e aspirazioni verso l'ideale, in un linguaggio di grande abilità tecnica che coniuga lo studio dei grandi modelli del passato alla ricerca creativa.

Le ex Acciaierie di Modena suggeriscono ad Andrea Chiesi *"Viscera"*, inchiostro su carta telata dalle caratteristiche tonalità livide: architetture dell'archeologia industriale, spazi vuoti e risonanti ai margini delle città sono i luoghi che Chiesi rivisita e reinterpreta con l'incisività graffiante dell'espressionismo e la trasfigurazione estetica del dadaismo, come nuovi inquietanti paesaggi metropolitani. Vi confluiscono gli esiti di un'attività molteplici, legata non solo al disegno e alla pittura, ma anche all'editoria e alla realtà musicale e teatrale, che fanno di Chiesi uno degli interpreti fra i più noti delle nuove generazioni.

Luca Leonelli, architetto, pittore e incisore, con importanti esperienze in allestimenti e nelle tecniche dell'acquarello e della serigrafia, è presente con un *"S. Gerolamo e amici nel bosco"*, olio e tempera su tela del 1991, dove un singolare S. Girolamo, seminascosto da una vegetazione lussureggiante, ha per compagni Bugs Bunny della Warner Bros e una coppia di galline. È una "mitologia" dei nostri tempi, una sorta di zoo familiare dove tutto appare "una meraviglia, un motivo prezioso dell'universo visibile, propaggine dell'invisibile che va oltre la corteccia del nostro



sapere", per usare la chiave interpretativa di Mario De Micheli e che stupisce per creatività cromatica e per il brillante registro espressivo. Sandro Pipino è affermato esponente di una pittura metafisica dai magistrali effetti plastici che ricordano gli esordi dell'artista nel campo della scultura, in un linguaggio formale composto entro meditati equilibri, e calato in atmosfere dai significati lucidamente filosofici. *"I segni della storia"* è il titolo del suo olio su tela della Raccolta d'Arte: come una specie di sipario, una pesante cortina rossa si solleva a rivelare un interno scandito da pilastrate marmoree, dove campeggia un rilievo che è citazione archeologica; mentre varie porte aperte su altri misteriosi ambienti paiono alludere alle stanze e ai passaggi della storia.

